

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 24 marzo 1964 concernente l'approvazione del progetto e
la concessione del credito per la creazione di un nuovo ginnasio cantonale
a Lugano

(del 16 aprile 1964)

C'è una parola che è entrata ormai con qualche insistenza nel gergo parlamentare nostro : perplessità. E per davvero, la Commissione della Gestione, esaminato il messaggio e il progetto che prevedono la creazione di un nuovo ginnasio cantonale a Lugano, ha provato molte perplessità. Non ha tuttavia trovato il coraggio di opporsi, per l'evidenza dei fatti, che impone di prendere una soluzione immediata.

Lo straordinario aumento della popolazione scolastica nei ginnasi — in quello di Lugano è raddoppiata nel corso dell'ultimo decennio — domanda soluzioni urgenti e persino ardite a chi deve provvedere a dare ospitalità alle nuove classi, sempre più folte di allievi, i quali sperano di trovare nel ginnasio l'appagamento di un bisogno sociale che sprona le famiglie a cercare negli studi secondari le soddisfazioni sin qui represses o inavvertite o irrealizzate o più semplicemente per adeguare al maggior benessere economico la ricerca di professioni ritenute di maggior reddito o di maggior prestigio.

Le statistiche sono eloquenti e indicano chiaramente che la scuola ticinese progredisce verso una scuola media unica a passi piuttosto accelerati, con il pericolo che le sue strutture siano superate, malgrado tutte le buone volontà e gli accorgimenti che vengono via via adottati, prima di aver trovato una soluzione definitiva confacente. La constatazione è palese anche ai profani in materia : da una parte il depauperamento della scuola maggiore e dall'altra l'elefantiasi del ginnasio. Sono conseguenze troppo logiche della situazione, a cui tuttavia occorre porre riparo.

Lo Stato, per ora, preferisce seguire il corso degli avvenimenti provvedendo come meglio può ad arginare i deflussi e ricercando le soluzioni meno compromettenti, fra esse quella di far spazio alle nuove popolazioni scolastiche. A Lugano, il Liceo cantonale deve essere liberato dallo straripante ginnasio. Sono state dapprima ricercate soluzioni definitive, ma le difficoltà di ubicazione ed i prezzi dei terreni hanno indotto il Governo a pensare altrimenti. Il fatto sta che a Lugano l'affollamento del ginnasio ha sensibilmente indebolito i rapporti psicologici e didattici — diremmo meglio il fatto educativo — fra docenti e discenti, fra soggetto e oggetto dell'educazione. La comunità scolastica del ginnasio - liceo di Lugano è di 1250 unità, con sei classi fuori sede e per di più appesantita dalla presenza di 236 allievi della scuola tecnica cantonale.

La soluzione proposta crea una nuova comunità scolastica di 450 allievi, suddivisi nelle classi minori del ginnasio, in zona ancora relativamente tranquilla — l'ex stand di tiro della città — con spazi verdi sufficienti, un po' eccentrica rispetto alla stazione principale ed al punto di confluenza in città degli allievi. Occorrerà studiare un'adeguata organizzazione dei trasporti, alla quale il messaggio non fa cenno, ma che non può essere considerato problema molto marginale e lontano.

Ed ecco i motivi della perplessità commissionale. Si tratta, nella proposta del messaggio, di un tipo di costruzione nuova che i tecnici — e l'ampio uso che se n'è fatto nell'Interno e con un esempio alla scuola elementare di Biasca — ritengono idonea e vantaggiosa. Ha senz'altro il pregio della celerità, per le sue caratteristiche di prefabbricato. La Commissione è dell'opinione che costruzioni del genere non possono avere che carattere di provvisorietà, per permettere di trovare, con la necessaria calma e approfonditi studi, soluzioni più confacenti e definitive. Non si vorrebbe che l'esempio dello Stato divenisse contagioso nell'edilizia scolastica comunale per esempio, se non nei casi di estrema urgenza, anche perché il costo di questo genere di costruzioni (il prezzo al metro cubo è di circa Fr. 150,—) non sembra del tutto conveniente, in rapporto alla durata e alle certamente notevoli spese di manutenzione. E' una prova in grande stile che lo Stato sta per fare e l'esperienza dirà se valeva o no la pena di tentarla.

Un altro motivo di dubbio rimane nella Commissione, per la mancanza nel nuovo centro di una palestra. Già a più riprese si era fatta notare l'inadeguatezza della palestra annessa al ginnasio-liceo di Lugano. Ora vi sarà un centro scolastico di quasi 500 allievi senza palestra e questo fatto preoccupa un poco, tanto più se si considera l'età degli allievi che lo frequenteranno e per i quali la ginnastica rimane un autentico bisogno fisiologico. Invitiamo perciò il Dipartimento interessato a escogitare una soluzione provvisoria o pensare addirittura alla costruzione di una palestra nelle immediate vicinanze.

Sugli aspetti finanziari presentati dal messaggio, la Commissione non ha molto da aggiungere. La parte prefabbricata della costruzione ha il prezzo fisso determinato dall'offerta. Teme invece la Commissione che la sistemazione del terreno, con le opere di sottostruttura, ecc. possa causare qualche sorpresa nel consuntivo, per cui è necessaria una sorveglianza diretta e stretta.

Concludendo, la Commissione dà la sua adesione al messaggio e si augura che la nuova sede possa essere pronta per l'anno scolastico 1964 - 1965.

Per la Commissione della Gestione :

A. Bottani, relatore
Antognini — Boffa — Caroni — Coppi
— Fraschina — Generali — Guscetti
M. — Patocchi, per le conclusioni —
Pelli — Rossi Bertoni — Verda